

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Lo stato d' attuazione della L. 285/97 – Anno 2003**1. Linee di intervento e procedure relative alla completa attivazione della L.285/97 in Valle d'Aosta****1.1 Procedure e atti adottati per l'attuazione e gestione della L. 285/97**

Gli atti adottati nel periodo considerato risultano essere:

- Delibera della Giunta regionale n. 3286 del 09.09.2002 “Approvazione ed esclusione dei progetti presentati ai sensi del Piano Regionale di Attuazione della Legge 28 agosto 1997, n. 285 (Disposizioni per la promozione dei diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza) approvato con deliberazione della Giunta Regionale in data 2 luglio 2001, n. 2386. Impegno e finanziamento di spesa.”;
- Delibera della Giunta regionale n. 2504 dell'8 luglio 2002 “Approvazione del progetto di interesse regionale Arcolaio – servizio di prima accoglienza per donne sole con figli minori – presentato ai sensi del Piano Regionale di attuazione della L. 28 agosto 1997, n. 285 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza), approvato con DGR n. 1161 del 18/04/1999. Impegno e finanziamento di spesa”;
- Delibera della Giunta regionale n. 1172 del 31 marzo 2003 “Approvazione di convenzione con il Consorzio delle Cooperative Sociali – Trait d'Union – di Aosta per lo svolgimento del servizio Arcolaio – servizio di prima accoglienza per donne sole con figli minori – nel periodo dal 1 aprile 2003 al 31 marzo 2005. Finanziamento di spesa”.

1.2 Altri atti pubblici adottati, oltre che per la gestione della L.285/97, relativi alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza collegabili o coerenti con lo spirito e le indicazioni della legge

Tra gli atti adottati a livello regionale con diverse valenze (preventive - promozionali – formative) che si riferiscono ai minori e alle loro famiglie, si evidenziano:

- DGR n. 2671 del 22/07/2002 “Approvazione della direttiva regionale sulle attività di mediazione interculturale previste dall'accordo di collaborazione sottoscritto tra enti diversi per la realizzazione del progetto – Cavanh-fase 2 – di cui alla DGR n. 483/2002”;
- DGR n. 2672 del 22/07/2002 “Affido ai sensi della L. R. 28 aprile 1998, n. 18 al dott. Matteo Colleoni, di Bergamo, sociologo e ricercatore sociale, di un incarico per l'accompagnamento metodologico per la realizzazione dell'Osservatorio Regionale per le Politiche Sociali. Finanziamento di spesa”;
- DGR n. 3469 del 23 settembre 2002 “Approvazione del piano di attuazione dell'accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – dipartimento delle politiche sociali e previdenziali e la regione autonoma Valle d'Aosta, riguardante le politiche migratorie approvato con DGR n. 221 in data 28 gennaio 2002. Impegno di spesa”;
- DGR n. 3886 del 21 ottobre 2002 “Affido alla sig.ra Lorenza Scarpante, di Aosta, dell'incarico ai sensi della L.R. 18/1998, di capo progetto dell'Osservatorio Regionale per l'infanzia e l'adolescenza. Finanziamento di spesa.”
- DGR n. 3586 del 30 settembre 2002 “Approvazione della relazione concernente “Osservatorio Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza – Analisi dei flussi informativi”;
- DGR 3888 del 21 ottobre 2002 “Approvazione dell'impianto di valutazione del servizio di assistenza domiciliare educativa per minori”;
- DGR n. 4859 del 14 dicembre 2002 “Ammissione e non ammissione al finanziamento di progetti sulla mediazione interculturale, presentati alla data del 15.11.2002, ai sensi della

Regione Autonoma Valle d'Aosta

DGR 3469 in data 23/09/2002, sulla base della valutazione effettuata dal tavolo unico regionale per le politiche di immigrazione. Finanziamento di spesa.”;

- DGR n. 1246 del 7 aprile 2003 “Ammissione a finanziamento di progetti sulla mediazione interculturale presentati alla data del 1/02/2003, ai sensi della DGR n. 3469 in data 23/09/2002 sulla base della valutazione effettuata dal tavolo unico regionale per le politiche di immigrazione. Finanziamento di spesa.”;
- DGR n. 3758 del 13 ottobre 2003 “Ammissione e finanziamento di un progetto di mediazione interculturale presentato dall’Istituzione Scolastica Comunità Montana Valdigne Mont Blanc e parziale modifica del Piano di attuazione dell’accordo di programma con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per le politiche migratorie, approvato con DGR n. 3469 del 23/09/2002, limitatamente ai tempi di presentazione dei progetti e la sostituzione di un componente del tavolo unico di coordinamento. Finanziamento di spesa”;
- DGR n. 639 del 24 febbraio 2003 “Approvazione del progetto, approvato nell’ambito del “Quinto programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e sviluppo tecnologico 1998/2002”, denominato “European Youth involved in public care and youth justice systems” (Gioventù europea coinvolta nell’assistenza pubblica e nei sistemi di giustizia giovanile). Impegno di spesa;
- DGR n. 884 del 10 marzo 2003 Adoption du projet, approuvé dans le cadre du programme HIPPOKRATES, appelé “Red de apoyo para le prevencion de la violencia en el medio escolar II” (reseau d’appui pour la prevention de la violence dans le milieu scolaire). Financement de dépense;
- DGR n. 2593 del 30 giugno 2003 Approvazione dell’esito della valutazione relativa ai progetti pervenuti in risposta all’invito pubblico a presentare progetti da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo – invito n. 1/2003 bando montagna prima scadenza, approvato con DGR n. 1177 del 31/3/2003. Impegno di spesa;
- PD n. 6803 del 2/12/2002 “Approvazione del progetto denominato “Incontri” organizzato nell’ambito del servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (A.D.E.) in favore dei minori in carico al servizio e delle loro famiglie;
- DGR n. 3380 del 16 settembre 2002 “Approvazione della proroga della convenzione per la gestione del servizio di assistenza domiciliare educativa in favore di minori nei distretti socio-sanitari nn. 3 e 4 per il periodo 1 settembre 2002 – 14 giugno 2003, aggiudicata alla cooperativa “Noi e gli altri” di Aosta con provvedimento dirigenziale n. 4853/2000, a seguito di appalto concorso”;
- DGR n. 2212 del 30 maggio 2003 “Approvazione della proroga dell’appalto per la gestione del servizio di Assistenza Domiciliare Educativa in favore di minori nei Distretti socio-sanitari nn. 3 e 4 per il periodo 14 giugno – 31 ottobre 2003. Impegno di spesa”;
- PD n. 2347 del 18 aprile 2003 “Approvazione di spesa per il funzionamento del Progetto di interesse Regionale denominato “Progetto Affidò” per il periodo 1 gennaio 2003 – 31 dicembre 2004. Finanziamento di spesa.”;
- PD n. 3316 del 13 giugno 2003 “Approvazione delle spese per la realizzazione del corso di informazione-formazione per le coppie aspiranti all’adozione per l’anno 2003. Finanziamento di spesa.”;
- DGR n. 2823 del 28 luglio 2003 “Approvazione della realizzazione mediante soggetto esterno, da individuare mediante procedura di gara d’appalto, del servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (ADE) in favore di minori nei distretti socio-sanitari nn. 1, 2, 3 e 4 per il periodo 1 novembre 2003 – 31 dicembre 2005. Prenotazione di spesa.”;
- PD n. 5934 del 3 novembre 2003 “Approvazione dell’aggiudicazione alla cooperativa sociale “Noi e gli altri” s.c.r.l., di Aosta, della gara d’appalto ad asta pubblica per la realizzazione mediante soggetto esterno della gestione su tutto il territorio regionale del servizio di

Regione Autonoma Valle d'Aosta

assistenza domiciliare educativa (ADE) in favore di minori per il periodo dal 1 novembre 2003 al 31 dicembre 2005. Impegno di spesa e riduzione della prenotazione di spesa.”;

- DGR n. 4264 del 17 novembre 2003 “Approvazione del progetto denominato “Genitori D.O.C. – Doppia Occasione per Crescere –“ organizzato nell’ambito del servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (A.D.E.) in favore di minori in carico al servizio e delle loro famiglie. Affidò di incarico, ai sensi della l.r. 18/1998, alla società “SIE Sviluppo Intelligenza emotiva” srl, di Pinerolo (TO). Approvazione ed impegno di spesa.”;
- DGR n. 4570 del 1 dicembre 2003 “Approvazione della realizzazione mediante soggetto esterno della gestione della comunità regionale per minori “Petit foyer” e della comunità regionale per adolescenti “Maison d’accueil”, per il periodo dal 1 marzo 2004 al 31 dicembre 2008. Prenotazione di spesa.”;
- DGR n. 4593 del 02/12/2002 “Approvazione di un’iniziativa formativa riguardante l’ADE e nomina del prof. Giuseppe Scaratti.”

1.3 Azioni intraprese per favorire l’applicazione della L. 285/97

1.3.1 L’attività del Gruppo Tecnico Regionale

Al fine di implementare ulteriormente i contenuti della legge, è proseguita l’attività del Gruppo Interistituzionale che si è occupato, nel periodo considerato, di:

- approvare i progetti presentati in base ai criteri definiti dal Piano di Attuazione della legge 285/97;
- verificare in base all’analisi della documentazione e dei dati forniti dagli Uffici competenti, l’attuazione dei progetti, della legge nel suo complesso e l’efficacia degli interventi;
- predisporre il rapporto annuale sullo stato di attuazione degli interventi da presentare al Dipartimento Affari Sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- garantire l’integrazione e il coordinamento tra legge 285/97 e le iniziative già attuate o in via di attuazione derivanti dalla normativa comunitaria, statale e regionale.

Il gruppo interistituzionale è da considerarsi il principale riferimento per lo sviluppo delle politiche regionali in materia di infanzia e adolescenza.

Il gruppo inoltre ha collaborato con la Direzione Politiche Sociali per:

- a) una diffusione capillare e adeguata di informazioni inerenti l’attuazione della legge n. 285/97 e temi relativi all’infanzia e all’adolescenza;
- b) la promozione di cultura comune tra tutti i soggetti, istituzionali e non, coinvolti nelle problematiche minorili attraverso azioni diversificate (gruppi di lavoro, seminari, dibattiti pubblici, interventi formativi);
- c) la raccolta di tutta la documentazione inerente la legge 285/97 e la consulenza in merito nei confronti di tutti i soggetti interessati;
- d) la predisposizione di tutti gli atti, formali e amministrativi di competenza regionale inerenti l’attuazione della l. 285/97 compresi quelli relativi ai finanziamenti;
- e) la gestione di tutte le fasi relative all’attuazione della legge 285/97;
- f) il monitoraggio e il coordinamento dell’attuazione della legge 285/97.
- g) Relativamente al punto 1.3 le iniziative di raccordo hanno avuto luogo in forma trasversale nell’attività svolta dal gruppo interistituzionale. Non sono pertanto state organizzate iniziative ad hoc.

1.3.2. Iniziative formative

Progetto Sorriso

Con D.G.R. n. 1943 del 16/06/2000 “Approvazione della realizzazione del programma presentato al Ministero della Sanità “Progetto Sorriso” per l’infanzia da attivare con finanziamento di parte corrente dello Stato di L. 120.000.000 ai sensi dell’art. 3, comma 4, della Legge 31/01/1996, n. 34”, è stato approvato un percorso formativo rivolto a un target molto diversificato

Regione Autonoma Valle d'Aosta

di operatori (educatori/insegnanti/operatori sociali/operatori sanitari) di diverse istituzioni, sugli indicatori di disagio, abuso, maltrattamento nei confronti dei minori. Lo stesso progetto ha previsto la formazione di un gruppo di coordinamento che vede al suo interno operatori di diverse istituzioni. Il progetto formativo è stato attivato nell'anno 2002 ed è continuato nell'anno 2003. I partecipanti complessivi sono stati 145 così suddivisi:

percorso formativo rivolto ad operatori socio-sanitari territoriali/ospedalieri

- logopedisti: 5;
- fisioterapisti: 1;
- Assistenti sanitarie: 9;
- Medici neuropsichiatri infantili: 2;
- Ostetriche: 3;
- Educatori professionali: 1;
- Psicologi: 5.
- Assistenti Sociali: 18;
- percorso formativo rivolto agli insegnanti: 59;
- taske force;
 - 1 dirigente medico dell'U.B. Medicina d'Urgenza;
 - 1 dirigente medico dell'U.B. Medicina legale;
- 1 Psicologo;
- 1 Assistente dell'Ufficio Minori Questura di Aosta;
- 1 Assistente Sociale Ufficio Minori;
- 1 Dirigente Istituzione Scolastica;
- 1 Dirigente medico dell'U.B. di pediatria.
 - percorso formativo rivolto a educatori di asili nido, garderie, ecc.: 35;

Si prevede che il progetto abbia una seconda fase. Nel corso dell'anno 2004 proseguirà la formazione per il gruppo di coordinamento. Per l'anno 2005 è prevista la prosecuzione della formazione per gli operatori territoriali.

Seminari di formazione interregionale legge 285/97

Nuovo quadro di riferimento normativo e programmazione L. 285/97 – Firenze 1-2 ottobre 2002 n. partecipanti 1;

La programmazione locale, la gestione degli interventi e dei servizi per l'infanzia e dei piani di zona alla luce della L. 328/2000 e della legislazione regionale in via di elaborazione – Firenze 29 – 30 ottobre 2002 n. partecipanti 4;

La valutazione dei piani e dei progetti – Firenze 2 – 3 – 4 dicembre 2002 n. partecipanti 2;

Adolescenti e comportamenti a rischio. Strategie per un adeguato lavoro educativo, animativo e di prevenzione – Firenze 10 – 11 – 12 dicembre 2002 n. partecipanti 2;

Convegni regionali:

Giovani nei sistemi giudiziari e delle politiche sociali – Aosta 6 /7 marzo 2003 – Simposio collegato al progetto europeo “Young People in the car & Justice Systems”;

Alla ricerca di un nido – ipotesi ed esperienze di nidi aziendali – incontro dibattito Aosta 17 aprile 2003;

Violenza e omicidi in famiglia – St. Vincent 17 – 18 ottobre 2003;

La comunicazione nella relazione con il minore – St. Vincent 7 – 8 novembre 2003;

1.4 Riparto economico e impiego delle risorse ex. L. 285/97

Con D.G.R. n. 5015 del 24/12/2001 è stata assegnata per il finanziamento di progetti, la somma di € 736.765,10, incrementata con la somma di € 37.047,01 derivanti da restituzione di somma di parte di un soggetto proponente un progetto approvato ai sensi della L. 285/97 con precedente deliberazione pari a € 4957,99 e ulteriore finanziamento di attività per la promozione di diritti e

Regione Autonoma Valle d'Aosta

opportunità per l'infanzia e l'adolescenza di cui al D.M. del 21 marzo 2001 pari a € 32.089,02, di cui € 316,51 individuati da una precedente deliberazione riguardante l'approvazione di progetti ai sensi della L. 285/97 e € 11.620,80 inerenti all'assegnazione statale (D.M. 16/11/2000) riferiti alla lotta contro l'abuso sessuale.

2. Stato di attuazione dei piani, dei progetti e degli interventi previsti dalla Legge 285/97

2.1 Stato della documentazione di interventi/attività del Piano territoriale e dei progetti esecutivi

A livello centrale sono stati raccolti e catalogati i progetti approvati con la relativa documentazione. In un tempo successivo, il materiale è stato organizzato in funzione della sua diffusione su sito web www.regione.vda.it/servsociali/minori/legge285_i.asp

Per quanto concerne il raccordo con gli adempimenti previsti dalla l. 451/97 è stata realizzata la mappatura dei servizi rivolti ai minori e la banca dati relativa ai progetti finanziati dalla l. 285/97. La mappatura permette di consultare e di raccogliere i dati sui servizi esistenti in Valle d'Aosta per:

- ente titolare;
- ente gestore;
- comune, comunità montana;
- età dei minori;
- tipologia di servizio;
- aree di intervento;
- nome del servizio;
- tipologia di finanziamento;
- numero e tipologia di risorse umane impiegate nel settore;
- ore di servizio offerto;
- modalità di accesso ai servizi.

2.2 Stato delle attività di monitoraggio e verifica del Piano territoriale di intervento

È stata predisposta una scheda utilizzata per la raccolta dati inerenti all'attività di monitoraggio e verifica (vedi allegato);

Per l'attuazione della fase di verifica e valutazione dei progetti conclusi, i componenti del gruppo interistituzionale hanno formato sottogruppi (valorizzando le competenze specifiche dei membri) che hanno effettuato incontri con i referenti territoriali dei singoli progetti, finalizzati ad una conoscenza più approfondita degli stessi, alla rilevazione di punti di forza e punti di debolezza, aspetti innovativi delle proposte, incidenza dell'attuazione del progetto sul territorio, ecc.

2.3 Struttura, caratteristiche ed evoluzione del Piano territoriale di intervento

Dei 16 progetti presentati da diversi soggetti territoriali approvati in base al primo Piano di Attuazione (DGR n. 1161 del 18/4/99):

- 12 risultano conclusi;
- 2 realizzati solo in parte e sospesi;
- 1 ancora in atto con conclusione prevista per dicembre 2005.

Relativamente ai 4 progetti di interesse regionale previsti dal Piano suddetto si evidenzia che per il progetto **“Consultorio adolescenti”** si è conclusa la fase di sperimentazione nel dicembre 2002. Visti gli esiti positivi, l'azienda U.S.L. ha deciso di assumere stabilmente la titolarità dell'attività, trasformandola in un servizio dell'area territoriale.

Anche il progetto **Cavanh_** – progetto di formazione e sperimentazione della figura del mediatore culturale - si è concluso e ha prodotto però una continuità. Si è infatti costituito un gruppo di lavoro interistituzionale che vede al suo interno rappresentanti dell'Assessorato alla Sanità Salute e

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Politiche Sociali, dell'Assessorato Istruzione e Cultura, dell'Azienda USL, degli Enti Locali, del Dipartimento Politiche del lavoro, del terzo settore e che tra i suoi compiti, all'interno del fenomeno generale dell'immigrazione si è occupato della promozione della mediazione interculturale soprattutto a favore dei minori e delle loro famiglie.

Per il **progetto Arcolaio** – servizio di prima accoglienza per donne sole con figli minori - è stata approvata la delibera di convenzione con un consorzio di cooperative sociali per la gestione del servizio, ed è stata preparata la struttura. Il gruppo di progetto ha inoltre predisposto le linee guida per le modalità di collaborazione tra gli operatori socio sanitari territoriali e quelli della struttura e vari protocolli operativi tra le Forze dell'Ordine, il Comando Polizia Municipale di Aosta, l'U.B. di medicina e chirurgia d'urgenza e accettazione, il Centro donne contro la violenza e l'Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche Sociali, titolare del progetto.

Per il **progetto Affidò**, è proseguita l'attuazione delle fasi di:

- sensibilizzazione/informazione rivolta alla popolazione;
- orientamento e selezione delle famiglie disponibili all'affidamento e all'accoglienza;
- attivazione di attività di sostegno alle famiglie affidatarie, ecc.

Degli otto progetti approvati in base al secondo Piano di Attuazione (DGR n. 2386 del 02/07/2001), tutti sono stati attivati entro dicembre 2003.

3 Primo bilancio dell'attuazione del secondo triennio di realizzazione della L. 285/97.

3.1 Conseguenze sulle politiche sociali regionali e locali

Il processo innovativo nelle modalità di progettazione e di partecipazione introdotto dalla L. 285/97 rispetto all'infanzia e all'adolescenza, seppure ancora necessitante di accompagnamento e supporto, ha senz'altro favorito un nuovo approccio nell'ambito delle politiche sociali a livello regionale. Ciò è avvenuto anche in riferimento sia a normative nazionali, quali la L. 328/2000 in linea con la L. 285/97, che regionali (norme di trasferimento di competenze della Regione agli Enti Locali anche in materia di servizi sociali).

Le sfide che la regione Valle d'Aosta deve affrontare richiedono la capacità da parte di tutti i diversi soggetti coinvolti di corresponsabilizzarsi e di individuare, in modo partecipato, i percorsi più idonei per leggere i bisogni e per costruire, con tutte le risorse a diverso titolo in campo, le possibili risposte. In tal senso l'innovazione culturale e metodologica, introdotta dalla L. 285/97 senz'altro sta influenzando e in parte anche facilitando il modo di affrontare nuove fasi: la definizione delle linee guida regionali per la costruzione dei Piani di Zona, lo sviluppo di politiche di integrazione tra politiche sociali e politiche dell'istruzione, tra politiche sociali e politiche del lavoro, ecc.

Risulta strategico non disperdere l'esperienza che la L. 285/97 ha permesso di avviare ma al contrario rivisitarla non solo mantenendola viva nei confronti dell'infanzia e dell'adolescenza ma in tutti i processi che vedano come centrale la costruzione di una rete integrata per rispondere ai bisogni del territorio, mobilitandone tutte le risorse presenti, secondo logiche di partecipazione, interdipendenza e responsabilizzazione.

In tal senso occorre porre molta cura:

- nel favorire processi partecipativi;
- nel sostenere i soggetti maggiormente sensibili presenti in diversi settori (amministratori locali, funzionari, educatori, operatori socio sanitari, dirigenti, insegnanti, dirigenti scolastici, responsabili di cooperative, volontari, ecc.) per renderli veicoli di sensibilizzazione e promozione;
- nel rendere tali percorsi sempre meno sporadici e sempre più costanti, continuativi e coerenti.

Regione Veneto

Regione Veneto

Lo stato d' attuazione della L. 285/97 – Anno 2003

Nel periodo considerato, la Giunta ha approvato atti integrativi della L. 285/97, che hanno implementato le attività progettuali attivate con la legge.

Si riportano di seguito i più rilevanti:

1. Linee di intervento e procedure relative alla completa attivazione della L.285/97 in Regione**Ufficio Prima Infanzia**

L.R. 32/90: Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia : asili nido e servizi innovativi

DGR 2269 DEL 09/08/02	Oggetto: L.R. n° 32/90 - servizi a favore della prima infanzia - asili nido, nidi integrati, centri infanzia, nido famiglia - quantificazione e assegnazione contributi in conto gestione. Esercizio finanziario 2002
DGR 2270 DEL 09/08/02	Oggetto: L.R. 32/90, SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA, ANNO 2002: PROGETTI PSICOPEDAGOGICI E IDONEITÀ
DGR 3541 DEL 10/12/02	oggetto: L.R. n.32/90. Contributi in Conto Capitale a favore dei Servizi per la Prima Infanzia, domande anno 2002
DGR 3544 del 10/12/02	Oggetto: Servizi educativi alla prima infanzia - micro-nidi presso i luoghi di lavoro: criteri per la presentazione delle domande di approvazione del progetto e di contributo anno 2002
DGR 79 DEL 24/01/03	oggetto: servizi educativi alla prima infanzia - asili nido comunali e micro-nidi presso i luoghi di lavoro: proroga dei termini per la presentazione delle domande
DGR 569 DEL 10/3/03	oggetto: L.R. n. 32/90: servizi innovativi e innovativo sperimentali alla prima infanzia - criteri per la presentazione delle domande di contributo in conto capitale anno 2003.
DGR 570 DEL 10/3/03	Oggetto: L.R. 32/90: servizi alla prima infanzia - criteri per la presentazione delle domande di approvazione dei progetti e di contributo in conto gestione anno 2003.
DGR 716 DEL 21/03/2003	Oggetto: servizi educativi alla prima infanzia - asili nido comunali e micro-nidi presso i luoghi di lavoro: proroga dei termini per la presentazione delle domande
DGR 1083 del 18/04/2003	Oggetto: Linee guida per la progettazione degli asili nido non che dei micro nidi nei luoghi di lavoro
DGR 2354 DEL 01/08/2003	Oggetto: L.R. n. 32/90 - servizi a favore della prima infanzia-Asili Nido, Nido Integrati, Centri Infanzia, Nido Famiglia - assegnazione contributi in conto gestione. Esercizio finanziario 2003
DGR 2489 del 08/08/2003	Oggetto: Nidi presso i luoghi di lavoro: delibera di approvazione dei progetti e di contributo in conto capitale

L. 23/80: Contributi per il funzionamento della scuola materna non statale.

DGR 1807 DEL 05/07/2002	Oggetto: L.R. 23/80: Assegnazione contributi a favore delle scuole materne non statali, esercizio finanziario 2002.
DGR 3539 DEL 10/12/02	Oggetto: Approvazione Linee Guida e Protocollo d'intesa per le scuole di infanzia non statali della Regione del Veneto
DGR 1414 del 16.05.2003	Oggetto: L.R. 23/80: Assegnazione contributi a favore delle scuole d'infanzia non statali, esercizio finanziario 2003

Ufficio Iniziative infanzia ed adolescenza

L.R. 285/97: Disposizione per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza.

DGR 690 DEL 22/03/2002	Oggetto: L. 28.8.1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza": assegnazione finanziamenti anno 2001 e residuo anno 2000
DGR 1565 DEL 14/06/2002	Oggetto: Utilizzo residui I° triennialità L. 285/97. Territorio A.Ulss n.3, Comune di Bassano e territorio A.Ulss n.16, Comune di Padova
DGR 2262 DEL 09/08/2002	Oggetto: DGR 971/2001: modifica termine per la rendicontazione, finanziamento anno 2000, L. 285/97
DGR 3784 DEL 20/12/02	Oggetto: Dgr n. 3643 del 21 dicembre 2001: ulteriore proroga per il termine della rendicontazione, prima triennialità, L. 285/97 per i territori corrispondenti alle Aziende U.l.s n. 9-12-17, rispettivamente Comuni di Mogliano Veneto, Quarto d'Altino, Este
DGR 3779 DEL 20/12/02	Oggetto: L. 28.8.1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza": assegnazione finanziamenti anno 2002

Regione Veneto

DGR Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza

DGR 4031 DEL 20/12/02	Progetto Pilota Regionale di prevenzione, contrasto e presa in carico delle situazioni di maltrattamento, abuso e sfruttamento sessuale di minori. Istituzione dei centri terapeutico-riabilitativi a livello provinciale o interprovinciale, in attuazione da quanto previsto dalla L. 269/98 e dal Decreto n. 89/2002 -
DGR 4027 DEL 30/12/02	Oggetto: Legge 451/97 - proroga convenzione per le attività connesse al funzionamento dell'Osservatorio Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza
DGR 2354 DEL 01/08/2003	Oggetto: L.R. n. 32/90 - servizi a favore della prima infanzia-Asili Nido, Nido Integrati, Centri Infanzia, Nido Famiglia - assegnazione contributi in conto gestione. Esercizio finanziario 2003.

Ufficio Promozione persona e famiglia**L.R. n. 28/1977: Disciplina dei Consulenti Familiari**

DGR 4014 del 30.12.02	L.R. 23.04.2001, art. 133: assegnazioni alle Aziende ULSS per la gestione dei servizi sociali anno 2002.
-----------------------	--

L. n. 34/96: Spazio Adolescenti

DGR 3780 DEL 20/12/02	Oggetto: L.R. 34/96: assegnazione contributi a favore delle Aziende ULSS per gli Spazi Adolescenti, anno 2002.
DGR 1806 del 05/07/2002	L. 34/96. Criteri, modalità e termini per il finanziamento di progetti su "Spazio Adolescenti" nell'ambito dei Consulenti Familiari Pubblici.
DECRETO n. 144 del 26 ottobre 2002	Nomina gruppo di lavoro per la valutazione delle domande di finanziamento per progetti "Spazio Adolescenti" di cui alla DGR n. 1806 del 05.07.02
DGR 3876 DEL 20/12/02	Oggetto: Centro Regionale di documentazione e analisi sulla famiglia. L.388/00 art. 80, comma 14.

L.R. 476/1998: Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la Cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a l'Aja il 29/05/1993. Modifiche alla legge 4.05.1983 n. 184, in tema di adozione minori stranieri.

DGR 2351 DEL 01/08/2003	Oggetto: L.476/98: ampliamento elenco Enti Autorizzati all'adozione internazionale che possono sottoscrivere il Protocollo Operativo sulle adozioni
D.G.R. 1417 del 16.05.2003	Oggetto: Legge 31 dicembre 1998 n. 476: disposizioni relative ai buoni per l'informazione - sensibilizzazione all'adozione internazionale rivolta alle coppie. Anno 2003
Decreto n. 101 del 4 SETTEMBRE 2002	Legge 31 dicembre 1998 n. 476: disposizioni relative ai buoni per l'informazione sensibilizzazione all'adozione internazionale rivolta alle coppie/famiglie

L.R.41/1997: "Abuso e sfruttamento sessuale: interventi a tutela e promozione della persona".

DGR 3785 DEL 20/12/02	Oggetto:L.R. n. 41/1997. Finanziamento progetti obiettivo. Individuazione degli Enti ammessi ed adempimenti finanziari anno 2002.
DGR 4031 DEL 20/12/02	oggetto: Progetto Pilota Regionale di prevenzione, contrasto e presa in carico delle situazioni di maltrattamento, abuso e sfruttamento sessuale di minori. Istituzione dei centri terapeutico-riabilitativi a livello provinciale o interprovinciale, in attuazione da quanto previsto dalla L. 269/98 e dal Decreto n. 89/2002 -
DGR N. 1803 del 05/07/2002	L.R. 41/97-Criteri, modalità e termini per il finanziamento dei progetti obiettivo. Anno 2002.

L.R. 51/1986: "Interventi regionali per la realizzazione e riqualificazione di strutture educativo-assistenziali.

DGR 236 DEL 7/2/03	Oggetto: Predeterminazione dei criteri per l'erogazione di contributi ai fini della Legge Regionale 51/86. Anno 2003
DGR 3542 DEL 10/12/02	Oggetto: L.R. 51/86. Contributi regionali per la realizzazione e riqualificazione di strutture educativo-assistenziali. Anno 2002

L.R. 23.04.2001 n. 11 - art. 133: "riparto del fondo regionale per le politiche sociali

Regione Veneto

DGR 4028 DEL 30/12/02	Oggetto: L.R. 23.04.2001 n. 11, art. 133, riparto del Fondo regionale per le politiche sociali - Assegnazione quote ai Comuni e alle Aziende ULSS per interventi a favore dei minori in situazione di disagio e inserimento presso famiglie e strutture tutelari per il 2002
-----------------------	--

Ufficio del Pubblico Tutore

DGR n. 2667 del 30 Settembre 2002	Programmazione dell'attività dell'Ufficio di protezione e Pubblica tutela dei Minori. Anno 2002-2004
-----------------------------------	--

In ottemperanza agli adempimenti adottati per il proseguimento delle progettualità collegate alla L. 285/97, si evidenziano i seguenti provvedimenti che si allegano alla relazione:

DGR 690 DEL 22/03/2002	Oggetto: L. 28.8.1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza": assegnazione finanziamenti anno 2001 e residuo anno 2000
DGR 1565 DEL 14/06/2002	Oggetto: Utilizzo residui 1° triennalità L. 285/97. Territorio A.Ulss n.3, Comune di Bassano e territorio A.Ulss n.16, Comune di Padova
DGR 2262 DEL 09/08/2002	Oggetto: DGR 971/2001: modifica termine per la rendicontazione, finanziamento anno 2000, L. 285/97
DGR 3784 DEL 20/12/02	Oggetto: Dgr n. 3643 del 21 dicembre 2001: ulteriore proroga per il termine della rendicontazione, prima triennalità, L. 285/97 per i territori corrispondenti alle Aziende U.l.s n. 9-12-17, rispettivamente Comuni di Mogliano Veneto, Quarto d'Altino, Este
DGR 3779 DEL 20/12/02	Oggetto: L. 28.8.1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza": assegnazione finanziamenti anno 2002

Il coordinamento tra gli ambiti territoriali si è realizzato attraverso incontri periodici a livello regionale, dedicati al monitoraggio, allo stato di avanzamento dei piani e dei progetti, allo studio condiviso delle schede di raccolta dati, all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dei Piani e dei progetti.

In sintonia con le attività formative, la cui organizzazione è sempre affidata all'Osservatorio regionale per l'Infanzia e Adolescenza che ha sede presso l'AULSS n. 3 di Bassano del Grappa (VI), si è predisposto con DGR n. 1446 dell'8 giugno 2001 (v. allegato), il Piano formativo regionale che nel corso dell'anno 2002 e 2003 ha coinvolto circa 800 operatori socio-sanitari del territorio. I percorsi formativi sono stati avviati da convegni, incontri e dibattiti nelle aree di formazione individuate dalla delibera citata e già inviata con la precedente relazione annuale.

La cornice entro la quale si è snodato il percorso formativo è stata la generatività, quale capacità di essere adulti educanti e protettivi, al di là del legame biologico e non solo, ma quale risorsa generativa della comunità-società che, nei confronti delle persone più deboli, mette in atto le sue potenzialità protettive e solidali e supporta, attraverso le sue reti, i propri cittadini membri più deboli, garantendo il diritto di cittadinanza.

Un percorso a parte è stato dedicato alla formazione sull'adozione internazionale, percorso che già è stato avviato negli anni precedenti, come richiesto dalla più recente normativa dell'ambito.

Allegate alla presente relazione, si inviano le dispense relative ai 6 percorsi formativi monotematici.

Tutte le iniziative descritte sono state supportate dal contributo offerto dai gruppi di lavoro attivati dalla Direzione per le Politiche Sociali, quali:

- Gruppo di lavoro L. 285/97
- Commissione Servizi per la Prima Infanzia L.R. 32/90
- Gruppo di lavoro strutture tutelari*
- Gruppo di lavoro L. 476/98
- Gruppo di lavoro L.R. 41/97

Regione Veneto

- Gruppo di lavoro su mediazione nel penale minorile
- Gruppo di lavoro su Affidamento Familiare
- Gruppo di lavoro su progetto pilota regionale di contrasto all'abuso e al maltrattamento, DGR 4031/2002

*Si ricorda in particolare che il Gruppo di lavoro dedicato alle Strutture Tutelari, è stato anche il riferimento per rielaborare e ridefinire la nuova normativa inerente l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento (art. 11 L. 328/2000) delle strutture tutelari per minori.

In merito ai requisiti per l'accreditamento la Legge regionale n. 22/2002, dà indicazioni affinché la Giunta Regionale definisca gli ambiti e gli strumenti per la verifica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti e le modalità per le verifiche del possesso dei requisiti della struttura.

In relazione al riparto economico delle risorse ex L. 285/97, si ricorda che i fondi relativi al primo triennio sono stati interamente trasferiti. Per quanto riguarda il secondo triennio la situazione contabile è la seguente:

- il primo anno (DGR n. 971/01) si è concluso; tutti i territori hanno rendicontato l'attività svolta e sono stati liquidati
- il secondo anno (DGR n. 690/02) si concluderà entro il 31/12/03;
- il terzo anno (DGR n. 3779/02) è avviato in 16 su 21 ambiti territoriali. Si sta procedendo alla liquidazione dell'acconto pari al 50 % della somma complessiva ai territori che hanno dato comunicazione dell'avvio delle progettualità, come previsto dalla deliberazione citata

2. Stato di attuazione degli interventi previsti dalla L.285/97

La raccolta e la catalogazione dei piani territoriali e dei progetti è stata affidata dalla Regione all'Osservatorio Regionale per l'Infanzia e Adolescenza, che, in collaborazione con un'agenzia esterna specializzata, ha provveduto all'analisi degli stessi.

Si rinvia, per maggiore completezza, alla lettura dei reports in allegato, dai quali si evincono le informazioni relative al monitoraggio e alla valutazione dei piani e dei progetti (Filo d'Arianna n° 1/anno 2 allegato alla presente).

Si confermano, in linea generale, le osservazioni evidenziate nella relazione sullo stato di attuazione della L.285/97 relative all'anno 2002.

In particolare si è riconfermata positiva la coincidenza tra gli ambiti territoriali di progettualità dei Piani con i Piani di Zona, presenti sul territorio regionale già dal 1998 e con i territori delle AULLSS che nella realtà regionale del Veneto svolgono funzioni e servizi di carattere integrato socio-sanitario.

Si ricorda, in particolare, che avendo la maggior parte dei Comuni delegato alle AULSS le competenze relative all'art. 23 del DPR 616/77, nel territorio regionale del Veneto le A.U.L.S.S. sono, nel 50% dei casi, referenti tecniche dei Piani Area Minori, come si evince dalla documentazione allegata relativa al monitoraggio, pur rimanendo ai Comuni la gestione amministrativo-contabile.

3. Primo bilancio dell'attuazione del secondo triennio della Legge 285/97

Riflessioni sull'andamento del secondo triennio di realizzazione della L. 285/97 e la nuova la nuova programmazione della L. 285/97 (allegato report Monitoraggio)

Con DGR 2700/00 sono stati sostanzialmente ripresi i principi ispiratori dei precedenti provvedimenti regionali relativi all'applicazione del primo triennio.

Regione Veneto

Sono stati definiti gli ambiti di progettualità, approvati i criteri per l'assegnazione dei finanziamenti ai territori, determinate le priorità, i vincoli ed i tempi per le progettualità.

Sono stati riconfermati gli ambiti dei Piani già previsti nella prima triennalità e, per quanto riguarda gli ambiti minimi di progettualità, oltre all'ambito distrettuale, è stato previsto l'accordo di 10 comuni per agevolare una realtà territoriale di comuni di piccolissime dimensioni, talvolta appartenenti a AULSS diverse, dove era presente già una rete di servizi ed una cultura comune.

Sono stati riconfermati i vincoli già presenti nelle precedenti deliberazioni, ma rafforzati da altri due, quali:

Partecipazione al monitoraggio e alla formazione da parte dei territori

Stabilità e coordinamento del gruppo di lavoro territoriale (comitato tecnico) attraverso incontri almeno semestrali di monitoraggio e verifica sull'andamento dei progetti.

Alcune riflessioni generali dedotte dal monitoraggio realizzato dall'Osservatorio regionale per l'Infanzia e Adolescenza

Nel 56% dei progetti, come nel passato triennio, i progetti sono stati definiti misti, rivolti cioè sia a situazioni di prevenzione che a situazioni di disagio.

Rispetto alla tipologia di utenza, si osserva che, rispetto alle progettualità precedenti, diminuiscono i progetti rivolti solo ai minori ed aumentano quelli rivolti sia ad adulti che a minori (61%).

Per quanto riguarda i minori, le fasce d'età maggiormente coinvolte sono, come nel passato triennio, quelle relative all'età scolare (da 6 a 10 anni e da 11 a 14 anni).

Per quanto riguarda la tipologia di utenti adulti, la fascia principale è rappresentata dai genitori (86%) seguiti dagli operatori pubblici, privati, volontari e insegnanti.

Le fonti di finanziamento

Per la realizzazione dei progetti sono state scelte differenti strategie di finanziamento.

Nel 45% dei casi, il finanziamento ottenuto dalla L. 285/97 è stato implementato da altre forme di finanziamento (v. da altri Enti o da altri progetti).

Come per la precedente triennalità si può affermare quindi che il finanziamento della L. 285/97 ha indotto, di fatto, la ricerca e la messa in campo di ulteriori risorse, in misura anche superiore alla precedente triennalità.

La gestione

La gestione amministrativa viene sostenuta dai comuni capofila che si fanno carico della competenza amministrativa di gestione e di rendicontazione alla regione delle spese sostenute.

La gestione tecnica: rimane invariata la situazione rispetto al triennio precedente dove, su 21 territori, 12 sono di gestione Comune/Provincia e le rimanenti di gestione ULSS.

Solitamente sembra che la gestione tecnica delle ULSS sia in quei territori di piccole/medie dimensioni dove l'apparato dei servizi dell'azienda sociosanitaria riesce a sostenere una pianificazione a lungo termine di varie progettualità; diversamente, nelle città capoluogo, la tendenza è a mantenere la gestione tecnica del piano, probabilmente perché l'apparato comunale possiede risorse in grado di far fronte ad una gestione complessa tenendo anche conto delle dimensioni territoriali dell'area stessa.

Progetti di supporto alla genitorialità

I progetti relativi al sostegno alla genitorialità sono stati numerosi sia nel primo che nel secondo triennio; sembrano aver costituito nella nostra regione l'asse portante della L. 285/97.

Essi hanno dato l'opportunità ai territori sia di proseguire e/o implementare progettualità sperimentali già avviate negli anni precedenti, sia di avviare per la prima volta progetti in questo ambito.

Regione Veneto

Sembra pertanto si sia consolidata tra gli amministratori e gli operatori un'acquisizione teorica già probabilmente presente nella sensibilità politica e nelle prassi, legata al fatto di non poter migliorare la vita dei bambini e dei ragazzi senza aiutare gli adulti nella funzione educativa.

Se consideriamo inoltre le progettualità relative alla innovazione e sperimentazione dei servizi innovativi alla prima infanzia ed i progetti relativi alla promozione di diritti e dell'area tempo libero e di sostegno alla genitorialità deficitaria, possiamo confermare la centralità della famiglia nelle progettualità dei due trienni, centralità perseguita, in questo contesto, attraverso approcci integrati più che settorializzati.

La conferma che gli interventi a supporto della famiglia abbiano costituito l'asse portante della legge è che nella seconda triennialità, ben 9 progetti sono entrati a regime, il che significa che sono divenuti attività di carattere stabile sul territorio. È questa l'area in cui, percentualmente, sono andati a regime più progetti.

Sempre all'interno di questa macro area risultano interessanti alcune considerazioni conseguenti al monitoraggio dei progetti dalla 1^a alla 2^a triennialità:

- sono aumentati i progetti dedicati all'assistenza domiciliare al bambino e alla famiglia
- sono aumentati i progetti di supporto alla funzione genitoriale in situazione di "normalità"
- sono diminuiti i progetti di mutuo-aiuto tra genitori

Tendenzialmente l'aspetto più rilevante in queste progettualità, è quello di confermare /supportare la competenza del genitore considerato partner e non mero destinatario/utente dell'intervento.

Il programma si costruisce con il genitore e non sul genitore. Rarissimi sono gli interventi che perseguono obiettivi del tipo "realizzazione scuole genitori" in cui si ritiene che i genitori possano essere istruiti secondo un sapere preconfezionato, precettistico, invece che problematico.

I progetti si muovono, tendenzialmente, nell'ambito della prevenzione primaria, cioè della promozione. La maggior parte dei progetti insiste sul potenziamento delle risorse delle famiglie da realizzarsi in una logica di partnership famiglia-servizi, in cui la logica prevalente è quella di favorire l'empowerment delle famiglie in generale e delle comunità, rafforzando le reti sociali.

Progetti area servizi educativi, aggregativi, ricreativi, laboratori, attività residenziale estiva

È questa un'area di ampio respiro, che comprende circa il 30% dei progetti, assimilabile a quella della genitorialità nella quale, a larghe maglie, potrebbe confluire.

Da punto di vista numerico notiamo una flessione dei progetti; va comunque evidenziato che in molti territori molti micro-progetti sono stati assemblati e inoltre che è consistente il numero dei progetti andati a regime.

Questo ambito meriterebbe una riflessione particolare relativa al "tempo libero" dei bambini/adolescenti e un'analisi più accurata dei progetti, della loro valenza educativa e socializzante.

Parallelamente sarebbe importante anche considerare se le progettualità vanno anche a rispondere ad esigenze familiari di tipo "custodialistico" in quanto più carenti le attività di tempo pieno o strettamente collegate all'attività scolastica e sempre più impegnata la famiglia negli impegni di lavoro e cura.

La classe di età

In merito all'età dei bambini e adolescenti cui questa categoria progettuale è rivolta, si evince che la fascia sulla quale la maggior parte è concentrata sono le classi 6/10 anni e 11/14 anni.

Rimane comunque di difficile rilevazione il dato certo rispetto all'età, in quanto i progetti sono rivolti contemporaneamente a più fasce di età.

Pochissimi sono invece i progetti rivolti alla classe di età 0/3 e 4/5 anni.

Come anche evidenziato a livello nazionale, risultano numericamente inferiori i progetti dedicati alla classe di età 14/17 anni.